FONDAZIONE FOJANINI DI STUDI SUPERIORI

LABORATORIO APISTICO

23100 Sondrio - Via Valeriana, 32 - tel (0342) 512954/513391 - fax 513210

SCHEDA NUMERO	1
DATA CONSEGNA	Settembre 2025
APICOLTORE/AZIENDA	*Apicoltura Il Corniolo* Società Agricola di Davide Bianchi e Marco Graziani Via Interna 1A, 22100, Como
ANNATA	2025
ORIGINE BOTANICA /LOTTO	Millefiori – L CT180725/2

ANALISI MELISSOPALINOLOGICA QUALITATIVA

del sedimento ricavato da 10-15 g di miele ed osservato al microscopio

Considerando le percentuali di polline delle varie specie individuate all'analisi; attribuita (in base alla iper o ipo rappresentatività delle stesse) la giusta importanza a queste percentuali,

il campione risulta composto prevalentemente dai nettari delle seguenti specie:

1-SPECIE PRINCIPALI:

- tiglio,
- rovo ed ailanto.

2-SPECIE DI ACCOMPAGNAMENTO alle principali (le prime dell'elenco sono di una certa rilevanza nell'espressione organolettica del campione):

- acero,
- cachi e ligustro,
- ciliegio ed altre Rosacee fruttifere e ornamentali da siepe come fotinia e piracanto;
- clematide,
- agrifoglio;
- infine non è da escludere un piccolo contributo di nettare di castagno; non è percepibile a livello di assaggio, se non con una leggerissima nota amarognola finale, che potrebbe essere attribuibile anche al tiglio. Resta comunque il polline dominante nel sedimento, ma è stato escluso dal conteggio per la valutazione delle classi di presenza in polline delle altre specie soprariportate.

3- SPECIE RARE (apportano singolarmente piccole quantità del proprio nettare):

corniolo, trifoglio bianco, robinia, Ombrellifere pratensi come carota selvatica, eracleo e cumino dei prati; iperico, galega, veronica, alloro, magnolia, vite canadese tappezzante, sedo/semprevivo, salice, melograno, Liliacee come scilla e muscari/cipollotto selvatico, ranuncolo, biancospino/azzeruolo, euforbia, verbasco, erba viperina, centaurea ecc.

Questi singoli piccoli contributi possono derivare dal flusso nettarifero principale, ma a volte anche da precedenti raccolti, per traslocazione da nido a melario di piccole quantità di precedenti scorte.

4- SPECIE NON NETTARIFERE:

eliantemo, sambuco, roverella, erba lucciola, palmetta ornamentale, Cupressacee (cipresso, ginepro), carice, nocciolo/carpino, piantaggine, Graminacee pratensi, ulivo.

Non partecipano alla composizione (perché non producono nettare); il loro polline è presente nel nido come scorta proteica, e finisce nelle cellette a miele non ancora opercolate per i normali spostamenti delle api nell'alveare: da qui nel campione analizzato.
Il polline di queste specie, unitamente a quello di tutte le altre riscontrate nel sedimento, contribuisce a delineare il territorio di produzione e a verificare e confermare l'origine territoriale dichiarata.

L'insieme delle specie nettarifere (e non) riscontrate nel sedimento è in linea con il territorio di bottinatura sopra delineato?

Sì.

Presenza di melata:

No.

Presenza di lieviti associati a processi fermentativi:

No.

Altri eventuali elementi rilevati nel sedimento attribuibili a presenza nella composizione di materiali estranei al nettare o alla melata:

No.

Altri possibili difetti:

eccessiva umidità, torbidità, scarsa pulizia, sapori anomali, ecc.

No.

PROFILO SENSORIALE

Balsamico/officinale e fresco; nel contempo fragrante e fruttato.
Sono due componenti che si equivalgono e si esaltano a vicenda in questo profilo, caratterizzato dalla prevalenza dei nettari di tiglio, rovo ed ailanto.
Il tiglio, con la sua freschezza mentolata/agrumata, rende fragrante la sfumatura fruttata/di confettura del rovo, associata a quella di pesca (uva moscato e ribes nero) tipica dell'ailanto, che è molto aromatica e lungamente persistente in bocca. Il tutto intriso di venature morbide e vellutate/lattate, apportate dall'acero.

ORIGINE BOTANICA: **MILLEFIORI**